



CIELI LARGHI

Di Maria Rita Scagliarini

Ho voglia di cieli larghi,
di spazi aperti, di luce.

Ho voglia dei colori delle nuvole in primavera:

il rosa, l'azzurro, il bianco
che si stemperano l'uno nell'altro
e addolciscono le lame di sole
che colpiscono gli occhi di prima mattina.

Ho voglia dell'aria frizzante dell'inizio del giorno

che non è fredda e non è calda
e ti porta a sorridere
quando ti sfiora il viso
come una carezza birichina.

Ho voglia di guardare in alto

e perdermi nell'immenso cielo,
chiaro come un sorriso aperto,
profondo come un sogno lontano.

Ho voglia di inseguire l'immenso,

di tendere all'inconoscibile
di perdermi nella luce che abbaglia,
nella luce che abbraccia anche
e accoglie come parte di un unicum nell'universo:
entità imprescindibile di un tutto
per cui ogni essenza è preziosa.

E guardando il cielo

sento la vita scorrermi nelle vene
e la mia bocca si apre al sorriso,
alla consapevolezza, alla gioia.